

Roma, 30 giugno 2015

Al Responsabile PCL dott. Roberto Giacchi

Egregio dottor Giacchi,

sulla scorta dei tre giorni di "riposo" appena trascorsi, abbiamo pensato, di affrontare oggi insieme a Lei, un argomento a questo punto inderogabile. A nostro avviso cogente poiché molto pericoloso per il futuro della Nostra azienda.

La spinosa questione della gestione dei costi e dei ricavi, che sola, rappresenta la possibile esistenza sul mercato di un'azienda. Capirà da solo Egregio dottore, che pensando alla Nostra un pochino di agitazione comincia a pervaderci!

In questo momento la AL Centro accusa uno sfioramento di 15.000 ore di straordinario sulle previsioni di budget e la "bella" cifra di un ritardo pari a 2 giorni pro capite di ferie, ovvero 20.000 giorni di ferie.

Come da programma le cifre riportate sopra sono ovviamente "dati alla mano" che Lei può facilmente controllare (...come se non lo sapesse!) e smentire, oppure utilizzare per quel confronto che i ben informati dicono Lei preferisce evitare. (chi è causa del suo mal etc. etc...)

Intanto veniamo al punto:

Lo sfioramento ingiustificato dello straordinario, **costa circa 400.000 euro**, l'assoluta mancanza di governo gestionale delle **ferie costa 1.500.000 di euro**. Già questo basterebbe, ma la cosa più inqualificabile e che desta "molta" agitazione è rappresentata dal fatto che, la presenza dei CTD sulla nostra AL centro, rispetto alla media stagionale, è superiore di circa 500 unità, ed ha un costo pari a **1.000.000 di euro al mese**.

Quanto sopra, ne converrà, già basterebbe a preoccupare anche il più tranquillo dei Capi.

Eppure non basta!

Le cifre testé riferite devono essere comparate con il momento attuale che sta attraversando il nostro settore (che anche Lei, seppure con toni diversi ha avuto modo di sottolineare) ovvero: il calo dei volumi.

Un calo paventato e atteso, da qualcuno reputato e quel che è peggio, spacciato (potremmo suggerire di cambiare angolo?) per fisiologico, normale, ma che comunque lo si voglia definire, è per la prima volta **a due cifre in un semestre**, pari cioè al 10%.

Ricapitolando : "per far fronte" ad un calo dei volumi ragguardevole, registriamo

- **un aumento delle assunzioni stagionali pari al 200%**,
- **uno sfioramento dello straordinario quantificato in 14.000 ore**
- **un arretramento delle ferie di 2 giorni pro capite.**

Abbiamo già avuto modo di esprimere la nostra soddisfazione per il reclutamento del personale flessibile e quindi non disquisiremo su questo argomento...

Ciò su cui vogliamo mettere il focus è invece l'aspetto imprenditoriale di tutta questa spinosa questione, che sinceramente non capiamo. Eppure in classe siamo stati attenti. Siamo stati ad ascoltare la lezione.

A casa abbiamo studiato.

A questo punto allora la domanda sorge spontanea!

Le chiediamo perciò se il Suo modo di interpretare il ruolo imprenditoriale affidatoLe, contemplerà ulteriori attese per ricevere chissà quali conferme. Oppure se – come speriamo per Lei- affronterà immediatamente questa azzardata ed imprudente gestione del territorio trasformandola in una opportunità. La buttiamo lì così, rivedendo anche decisioni troppo affrettate e promozioni immeritate?

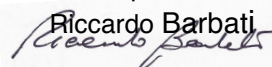
Un motivetto di quando eravamo giovani cantava così: " finché la barca va lasciala andare, finché la barca va tu non remare, finché la barca va stai a guardare"... a qualcuno piacerebbe!

Invece NOI, non staremo a guardare la falla che si sta aprendo e che il solito "meschino" di turno vorrebbe chiudere attraverso la riduzione di posti lavoro. Non lasceremo andare. E con la forza delle nostre braccia (il nostro lavoro), la terremo a galla, remando se necessario anche contro. Sfidando "correnti" e venti "contrari"! Dritti. Verso un porto sicuro.

Non fosse altro perché la barca sulla quale stiamo E' LA NOSTRA! e quel campanello che suona quando arriva "l'amore", molto molto tempo fa (parecchi capi capini capetti di Voi non erano neanche nati...) ha già suonato per i lavoratori di Poste italiane SpA che con impegno ed onore hanno fatto grande la NOSTRA azienda.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale Slp-Cisl Roma Capitale e Rieti

  
Riccardo Barbati